

Studio CANOVI

Servizi aziendali

Circolare ai clienti del 14/12/2018

OGGETTO: inventario delle merci in giacenza al 31/12/2018

Con la presente circolare ricordiamo ai Clienti la necessità di redigere l'**inventario dei beni** in magazzino al 31/12/2018, in quanto è un adempimento obbligatorio per legge per tutte le aziende indipendentemente dal sistema adottato nella tenuta della contabilità, sia essa ordinaria o semplificata.

E' utile ribadire il fatto che in caso di controllo o verifica, gli Organi della Amministrazione Finanziaria (Agenzia Entrate e Guardia di Finanza) per prima cosa richiedono di visionare la documentazione relativa all'inventario dei beni in giacenza al 31/12 dell'anno oggetto di controllo e di quello precedente, sulla base dei quali vengono sviluppati tutti i conteggi relativi al ricarico dei vari prodotti ed alla redditività della azienda. La mancanza dell'inventario autorizza gli organi di controllo ad applicare la metodologia dell'**accertamento induttivo** nella ricostruzione del reddito, che inevitabilmente porta a situazioni estremamente pesanti e difficilmente difendibili.

Ribadendo quindi il fatto che tale adempimento è inevitabile in quanto obbligatorio, forniamo le regole di base per procedere correttamente alla rilevazione e valorizzazione delle merci;

in particolare ricordiamo quali caratteristiche deve avere l'inventario per essere considerato valido:

- 1° - deve riportare i vari beni raggruppati in categorie omogenee;
- 2° - in ciascuna categoria vanno considerati i beni della stessa natura/stesso tipo anche se di diversa qualità, i cui prezzi (costo di acquisto netto IVA) non divergano sensibilmente l'uno dall'altro ;
- 3° - occorre tenere conto che la diversità di prezzo tollerata per i beni di ciascuna categoria è del 20% tra il valore minimo ed il massimo;

un esempio puo' chiarire meglio il criterio e la metodologia di inventariazione e di raggruppamento:

Negozi di Articoli sportivi - RILEVAZIONE ANALITICA DEI BENI al 31/12

categoria	descrizione del bene	modello	marca	n° paia	prezzo unitario €	prezzo totale €
1	scarpe da ginnastica	corsa	Nike	6	80	480
2	scarpe da ginnastica	maratona	Mizuno	3	90	270
3	scarpe da ginnastica	special	Nike	2	140	280
4	scarpe da ginnastica	classic	Adidas	7	60	420
5	scarponi	trekking	Mizuno	3	100	300
6	scarponi	roccia	Tecnica	2	120	240
7	scarponi	trekking	Scarpa	6	110	660
8	scarponi	trekking	Asolo	5	110	550
9	scarponi	trekking	Tecnica	4	115	460
10	scarponi	roccia	Tecnica	2	150	300
				40		3.960

Una situazione molto delicata è quella delle **merci obsolete** per le quali:

- Civilisticamente è necessario procedere alla loro svalutazione per rendere il bilancio attendibile;
- Fiscalmente non è invece prevista la possibilità di deprezzare discrezionalmente il loro valore per non alterare l'imponibile fiscale; la perdita del loro valore emergerà soltanto al momento della vendita.

RAGGRUPPAMENTO BENI IN CATEGORIE OMOGENEE

categoria	descrizione categoria	n° paia	prezzo totale €
1 + 2	scarpe da ginnastica	9	750
3	scarpe da ginnastica	2	280
4	scarpe da ginnastica	7	420
5+6+7 +8 +9	scarponi	20	2.210
10	scarponi	2	300
	TOTALE	40	3.960

Chiarimenti:

- I beni delle categorie 1 - 2 (così come quelli delle categorie 5 - 6 - 7 - 8 - 9), comprendono merci dello stesso tipo, con caratteristiche diverse tra di loro, di marche diverse, con prezzi unitari diversi che hanno però uno scostamento inferiore al 20% l'uno dall'altro, di conseguenza possono essere aggregati e fare parte di una unica categoria;
- i beni delle categorie 3 - 4 - 10, non hanno invece le caratteristiche per essere aggregati a nessuna un'altra categoria, quindi costituiranno una categoria autonoma;

Fatte queste doverose precisazioni, invitiamo quindi i clienti ad organizzarsi per effettuare correttamente le operazioni di inventariazione che quasi inevitabilmente debbono avvenire in due tempi diversi:

- al 31/12 e nei primi giorni del 2019, occorre effettuare la rilevazione fisica (la conta) di tutte le merci;
- successivamente, con la necessaria calma, va effettuata la rilevazione dei prezzi di acquisto di ciascun prodotto ed il raggruppamento degli stessi nelle categorie omogenee con i criteri sopra indicati.

Per completare l'argomento RIMANENZE/MAGAZZINO, è necessaria una ulteriore precisazione che riguarda l'obbligo di tenere a disposizione degli organi accertatori:

- oltre che il prospetto delle rimanenze raggruppate in categorie omogenee;
- anche le distinte (i brogliacci di appunti) che sono servite per la compilazione dell'inventario.

Infine, è bene precisare che l'orientamento prevalente della giurisprudenza, compresa la Cassazione (sentenza del 24/11/2017) è quello di legittimare l'Agenzia Entrate ad adottare il sistema dell'accertamento induttivo qualora il contribuente:

- *"non metta a disposizione degli organi accertatori il prospetto analitico delle rimanenze iniziali e finali"*
- *"non effettui la specificazione delle rimanenze distinte per categorie omogenee di beni";*

Lo studio rimane a disposizione per fornire tutti i chiarimenti necessari e con l'occasione invia a tutti i clienti ed alle loro famiglie, i migliori

AUGURI DI **BUONE FESTE** E DI UN **SERENO 2019**